



NOTAIO
Antonio VINCI

Repertorio numero 4186

Raccolta numero 2761

VERBALE DI ASSEMBLEA DI ASSOCIAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventuno, il giorno ventinove del mese di aprile, alle ore diciannove e minuti venticinque.

In Vibo Valentia (VV), via Forgiari snc.

Dinanzi a me Antonio VINCI, Notaio in Nicotera, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Catanzaro, Crotona, Lamezia Terme e Vibo Valentia,

si è costituito il signor:

- **MIGNOLO Enrico**, nato a Vibo Valentia (VV) il giorno 21 luglio 1977, domiciliato per la carica presso la sede dell'associazione di cui infra.

Detto comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, mi dichiara di intervenire nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo della Associazione non riconosciuta

"io autentico Organizzazione di Volontariato"

con sede in Vibo Valentia (VV), via Pasquale de Maria n.10, avente il seguente codice fiscale 96040640797, regolarmente costituita con scrittura privata in data 17 febbraio 2016, registrata all'Agenzia delle Entrate di Vibo Valentia in data 22 febbraio 2016 al numero 227 serie 3, ed il cui statuto è stato modificato con verbale dell'assemblea straordinaria degli associati in data 21 marzo 2019, registrato all'A-

	genzia delle Entrate di Vibo Valentia in data 17 aprile 2019	
	al numero 476 serie 3,	
	e mi richiede di redigere il verbale dell'assemblea straordi-	
	naria della predetta associazione.	
	Assume la presidenza dell'assemblea, ai sensi del vigente	
	statuto sociale, lo stesso comparente, il quale dichiara,	
	consta e fa constare:	
	- che la presente assemblea è stata regolarmente convocata	
	in data 13 aprile 2021, in seconda convocazione, per questo	
	giorno e luogo ad ore 18.30, giusta avviso di convocazione	
	spedito agli aventi diritto in tempo utile con modalità con-	
	formi a statuto,	
	- che alla presente assemblea sono intervenuti in proprio o	
	per delega numero 36 (trentasei) associati, su un numero com-	
	plessivo di 37 (trentasette) associati con diritto di voto	
	regolarmente iscritti nel relativo libro, come risulta dal	
	foglio delle presenze che al presente atto si allega sotto	
	la lettera "A";	
	- che per il consiglio direttivo sono presenti:	
	-- esso stesso comparente in qualità di Presidente	
	-- IORFIDA Francesca, nata a Catanzaro il 13 luglio 1984, Vi-	
	ce Presidente;	
	-- EPIFANIO Chiara, nata a Tropea il 29 marzo 1979, consi-	
	gliere;	
	-- VAIANELLA Marialiberata, nata a Vibo Valentia il giorno	

	11 dicembre 1975, consigliere;	
	- che non è presente l'organo di controllo in quanto non no-	
	minato;	
	- che è stata accertata la legittimazione all'intervento di	
	degli associati e dei membri del Consiglio direttivo;	
	- che pertanto l'odierna assemblea deve ritenersi regolarmen-	
	te costituita, per discutere e deliberare sul seguente	
	ORDINE DEL GIORNO	
	"1. D.LGS 117/2017 e D.LGS 105/2018: Modifica ed adozione	
	per atto pubblico del nuovo statuto sociale;	
	2. Modifica del Regolamento Generale dell'Associazione."	
	Aperta la seduta,	
	il Presidente presenta all'assemblea il nuovo testo di statu-	
	to dell'associazione, spiegando i motivi che rendono opportu-	
	na l'adozione per atto pubblico con contestuale adozione di	
	un nuovo testo di statuto, anche in vista della partecipazio-	
	ne alla Stesura del Piano Sociale territoriale sulle aree di	
	competenza.	
	Dà tuttavia atto che nel testo del nuovo statuto rimangono	
	comunque tra l'altro immutati, la denominazione dell'Associa-	
	zione, la sede, lo scopo sostanziale che essa si prefigge di	
	raggiungere e la durata illimitata della stessa; testo di	
	Statuto che si intende adottare, composto nel complesso da	
	32 (trentadue) articoli, che nella sua versione integrale ag-	
	giornata con le modifiche proposte si allega al presente at-	

		to sotto la lettera "B".	
		Passando alla trattazione del secondo punto all'ordine del	
		giorno presenta all'assemblea il nuovo testo del Regolamento	
		generale dell'associazione, spiegando i motivi che ne rendo-	
		no opportuna l'adozione, allo scopo di garantire una miglio-	
		re organizzazione gestionale dell'attività; testo di Regola-	
		mento che nella sua versione integrale si allega al presente	
		atto sotto la lettera "C".	
		Invita quindi l'assemblea medesima a deliberare su quanto	
		proposto.	
		Il Presidente, quindi, dichiara ed accerta che l'assemblea,	
		all'unanimità dei presenti, per alzata di mano,	
		DELIBERA	
		1) - Di adottare, approvandolo in ogni sua parte, il nuovo	
		testo di statuto sociale presentato dal Presidente, che nel-	
		la sua versione integrale trovasi allegato al presente atto	
		sotto la lettera "B";	
		2) - Di adottare, approvandolo in ogni sua parte, il nuovo	
		testo del Regolamento Generale dell'Associazione presentato	
		dal Presidente, che nella sua versione integrale trovasi al-	
		legato al presente atto sotto la lettera "C";	
		3) - Di autorizzare il Presidente del Consiglio direttivo a	
		dare esecuzione alle deliberazioni sopra assunte.	
		Null'altro essendovi a deliberare, il Presidente dichiara	
		sciolta la seduta alle ore diciannove e minuti quarantaquat-	
		4	

ALLEGATO "A" ALL'ATTO
IN DATA 29 APR 2021
REPERTORIO N. 4186/2761



Nr	Cognome	Nome	Luo di nascita	Data di nascita	Residenza	Indirizzo	Codice Fiscale	Socio dal	Delegato
1	MIGNOLO	ENRICO	Vibo Valentia	21/07/1977	Vibo Valentia	Via Cavour Compl. Miragolfo D7 n. SNC	MGNMRC7121F537F	17/02/2016	PRESENT
2	ALTIERI	CHIARA	San Giovanni Rotondo	22/08/1991	Milano	Via Friuli n. 8/A	LTRCHR91M62H926H	06/02/2018	TORNATORA FRANCESCA
3	AMATA	ORAZIO	Cosenza	21/07/1973	Rende	Via Salvatore Quasimodo n. 5	MTAR207312D086P	13/03/2017	PRESENT
4	ANTONACI	GABRIELLA	Casertano	06/06/1974	Vibo Valentia	Via Cavour Compl. Miragolfo D7 n. SNC	NTNGRL74H468936Z	17/02/2016	PRESENT
5	ANTONACI	GERALDINA	Matino	15/06/1969	Matino	Corte Regina Margherita n. 1	NTNGLD89E55F054N	13/12/2017	RACCO PASQUALINA
6	CALVETTA	ERMENEGILDO	Serra Bruno	11/07/1985	Milano	Via F. Primaticcio n. 133	CLVRNG85111639P	29/01/2019	VURRO CARMINE
7	CATANIA	MICHELE	Reggio di Calabria	15/06/1975	Ionadi	Via del Commercio n. SNC	CTNMHL75E15H224W	07/10/2020	PRESENT
8	CIRILLO	ANTONIA	Fabrizia	25/06/1958	Vibo Valentia	Via Cavour Compl. Edenpark	CLNTNT58H65D453R	06/04/2020	MIGNOLO ENRICO
9	COLLOCA	MARIA ANTONIA	Vibo Valentia	23/06/1980	Ionadi	Via del Commercio n. SNC	CLMNT80H463F537C	28/11/2019	CATANIA MICHELE
10	CONDORELLI	RAFFAELE	Vibo Valentia	21/01/1970	Vibo Valentia	Via Brasca - Fraz. Longobardi n. 3	CNDRF710A21F537U	18/12/2018	TORNATORA FRANCESCA
11	EPIFANIO	CHIARA	Tropea	29/03/1979	Tropea	Vico dell'Orto n. 5	PFNC2HR79C691452W	03/05/2016	PRESENT
12	FRANCOLINO	MARA	Vibo Valentia	19/10/1976	Ricadi	Località Santa Maria n. SNC	FRNMRA76R59F537J	09/03/2017	PRESENT
13	GIULIANI	PAOLA	Cosenza	23/09/1969	Rende	Via S. Quasimodo, prima Traversa n. 2	GLNPLA69H65D086E	12/05/2020	PRESENT
14	GRILLO	MARIA CHIARA	Pizzo	13/08/1966	Vibo Valentia	Via Santa Ruba n. SNC	GRLMCH66M53G722L	17/02/2016	VAIANELLA MARIALIBERATA
15	GRILLO	SAVERIA	Vibo Valentia	25/08/1966	Vibo Valentia	Via Brasca - Fraz. Longobardi n. 3	GRLSVR66M45F537T	23/02/2017	STAGLIANO ANGELA VITTORIA
16	GRILLO	VINCENZO	Tropea	16/01/1986	Milano	Via dell'Alidola n. 10	GRLVGN86A161452R	23/06/2016	LONGO BARBARA
17	IORFIDA	FRANCESCA	Catanzaro	13/07/1984	Ionadi	SS18 - Fraz. Vena n. snc	RFDFNC84L53C352B	17/02/2016	PRESENT
18	LICO	SANTO	Vibo Valentia	23/09/1990	Milano	Via Friuli n. 8/A	LCISNT90P23F537X	06/02/2018	VAIANELLA MARIALIBERATA
19	LONGO	BARBARA	Milano	18/01/1977	Cessanti	Via Progresso - Fraz. Pannacconi n. 22	LNGBBR77A58F205S	17/02/2016	PRESENT
20	MAZZARELLA	SALVATORE	Vibo Valentia	11/06/1982	Cessanti	Via Conte di Torino n. 33/A	MZZSVT82H11F537I	13/02/2020	PRESENT
21	MAZZEO	ANTONIO	San Gregorio d'Ippona	13/06/1977	Ionadi	SS18 - Fraz. Vena n. snc	MZMNTN7H13H941F	17/02/2016	IORFIDA FRANCESCA
22	MIGNOLO	CHIARA	Vibo Valentia	31/01/1985	Milano	Via F. Primaticcio n. 133	MGNCHR85A71F537U	05/01/2017	VURRO CARMINE
23	MIGNOLO	VALERIA	Vibo Valentia	31/01/1985	Milano	Via dell'Alidola n. 10	MGNVL85A71F537A	05/01/2017	LONGO BARBARA
24	PAGNOTTA	ANNA MARIA	Vibo Valentia	28/02/1981	Vibo Valentia	Via San Parodi, Cond. Le Torri - Fraz. Marina n. SNC	PGNNMR81B68F537E	17/05/2019	AMATA ORAZIO
25	RACCO	PASQUALINA	Acquaro	01/12/1969	Vibo Valentia	Via Nide lotti n. 23	RCCPQL69T41A043X	13/12/2017	PRESENT
26	SILVESTRI	MARIO	Calatabiano	05/07/1960	Roma	Via di grotte d'arcaccio n. 148	SLVMRA60L05B384G	12/12/2017	ASSENTE
27	STAGLIANO	ANGELA VITTORIA	Vibo Valentia	31/01/1983	Vibo Valentia	Via Salvo D'Acquisto n. SNC	STGNLV83A71F537W	16/04/2018	PRESENT
28	STRAMONDINOLI	PATRIZIA	Vibo Valentia	24/03/1978	Vibo Valentia	Via Lazio - Fraz. Vena Superiore n. 6	STRPRZ78C64F537O	17/02/2016	PRESENT
29	TETI	MARIA IOLANDA	Polla	04/01/1949	Vibo Valentia	Via A. Savelli n. 35	TTEVLN49A44G785R	17/02/2016	ANTONACI GABRIELLA
30	TORNATORA	FRANCESCA	Vibo Valentia	23/04/1985	Vibo Valentia	Via Santa Ruba n. 23	TRNPNCS8D53F537D	20/04/2020	PRESENT
31	VAIANELLA	MARIALIBERATA	Vibo Valentia	11/11/1975	Vibo Valentia	Via Santa Maria Maggiore n. 11	VNLMLB75T31F537T	08/01/2021	PRESENT
32	VARI	ELISABETTA	Vibo Valentia	04/10/1976	Vibo Valentia	Via Sesa Carmine n. 30	VRALBT76R44F537K	10/03/2017	MIGNOLO ENRICO
33	GALLO	VITTORIA	Cosenza	17/11/1974	San Gregorio d'Ippona	Via Umberto I n. 5	GLLVTR74S57D086I	08/01/2021	AMATA ORAZIO
34	SAMMARCO	ALESSANDRA	Vibo Valentia	20/10/1980	Vibo Valentia	Via Cavour Supercondominio Miragolfo D/6 n. SNC	SMMLSN80R60F537U	08/01/2021	AMATA ORAZIO
35	IANNICELLI	RAFFAELLA	Cosenza	24/10/1970	Crotone	Via Nicola Calipari n. 6	NNCRFL70R64D086Q	19/01/2021	IORFIDA FRANCESCA
36	VURRO	CARMINE	Vibo Valentia	20/03/1979	Vibo Valentia	Via Emilia, 23 - Fraz. Piscipio	VVRCMN79C20F537K	15/02/2017	PRESENT
37	LUCCHINO	ANNAMARIA	Lamezia Terme	13/05/1982	Lamezia Terme	Viale 1° Maggio n. 143	LCCNM82E53M208H	06/01/2021	PRESENT
38	DI TARSIA	MARIAROSARIA	Cassano all'Jonio	04/05/1971	Vibo Valentia	Strada statale 522, snc, Complesso Torremare, Fraz. Bivona	DTRMRS71E44C002Q	19/04/2021	ASSENTE SENZA DIRITTO DI VOTO

Antonio Vinciguerra

STATUTO SOCIALE

approvato dall'Assemblea Straordinaria del 29/04/2021

Art. 1 - COSTITUZIONE DENOMINAZIONE E SEDE

1. È costituito, tra Persone con Autismo, loro Genitori, Familiari e Caregivers e da chiunque ne faccia richiesta, nel rispetto del Codice Civile, del D. Lgs. 117/2017 e della normativa in materia l'Ente del Terzo Settore denominato: "io autentico Organizzazione di Volontariato", che assume la forma giuridica di associazione, apartitica e aconfessionale.
2. Ai sensi dell'art. 32 del D. Lgs 117/2017, l'associazione svolge le attività previste nel presente Statuto, in quanto ricomprese nelle previsioni di cui all'rt. 5 del D. Lgs 117/2017, avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari associati.
3. L'Associazione ha sede legale in Vibo Valentia, Via Pasquale De Maria, 10. Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.
4. L'associazione ha durata illimitata.
5. Si intendano, nel presente Statuto, i termini "associazione", "organizzazione" od "organizzazione di volontariato" sinonimi se ed in quanto riferiti a "io autentico Organizzazione di Volontariato".

Art. 2 - STATUTO

1. L'organizzazione di volontariato è disciplinata dal presente Statuto, ed agisce nei limiti del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117, delle relative norme di attuazione, della legge regionale e dei principi generali dell'ordinamento giuridico.
2. L'Assemblea delibera l'eventuale regolamento di esecuzione dello Statuto per la disciplina degli aspetti organizzativi più particolari.

Art. 3 – EFFICACIA DELLO STATUTO

1. Lo Statuto vincola alla sua osservanza gli aderenti all'organizzazione; esso costituisce la regola fondamentale di comportamento dell'attività della organizzazione stessa.

Art. 4 – INTERPRETAZIONE DELLO STATUTO

1. Lo Statuto è valutato secondo le regole di interpretazione dei contratti e secondo i criteri dell'articolo 12 delle preleggi al codice civile.

Art. 5 – PRINCIPI

1. Si intendono per Disturbi dello Spettro dell'Autismo l'insieme dei Disturbi Evolutivi Globali, altrimenti detti Disturbi dello spettro autistico o Disturbi pervasivi o generalizzati dello sviluppo, identificati dalla definizione formulata nelle classificazioni internazionali DSM (Diagnostic and Statistical Manual of Mental Disorders) della Società Psichiatrica Americana e ICD (International Classification of Diseases and Disorders) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.
2. Si accetta che l'autismo è una delle forme e metodologie di funzionamento cerebrale ad impatto trasversale sul sistema di relazioni, comunicazioni, interessi ed aspettative della Persona.
3. Si intendono, quali principi fondamentali dell'associazione, la diagnosi precoce, l'educazione specializzata, l'assistenza sanitaria e il supporto e sostegno con interventi che afferiscono la sfera dei servizi sociali, la ricerca scientifica, la formazione degli operatori, delle famiglie, dei contesti di vita, l'applicazione delle linee guida scientifiche a livello legislativo e dell'esercizio regolamentato delle professioni, la massimizzazione della qualità dell'inclusione nel campo educativo e scolastico, extrascolastico, sportivo, del tempo libero e lavorativo, delle relazioni sociali, emotive e sessuali e, più in generale, la tutela dei diritti civili a favore delle Persone autistiche, con disturbi generalizzati dello sviluppo e con disabilità intellettivo-relazionali, affinché sia loro garantito il diritto alla conduzione di una vita fondata sulla libera scelta, tutelata e di qualità, indipendente ed autonoma secondo le caratteristiche di ognuno, nel rispetto della dignità e del principio delle pari opportunità,

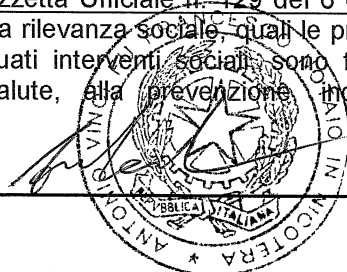
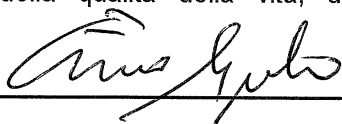
come sancito dalle Convenzioni ONU sui diritti dell'Uomo, delle Donne, dell'infanzia e dell'adolescenza e sui diritti dei disabili.

Art. 5 – SCOPI, FINALITA' E ATTIVITA'

1. L'organizzazione esercita in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
2. Le attività che si propone di svolgere prevalentemente in favore di terzi e avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari associati sono:

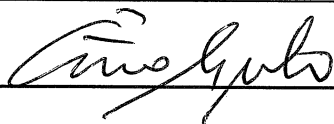
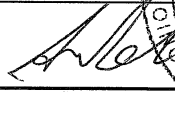
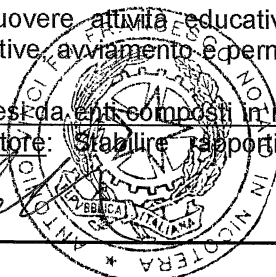
I. ai sensi dell'art. 5 del Dlgs 117/2017, di cui alle lettere:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni: Creare un collegamento tra le famiglie e valorizzarne le potenzialità ed il valore essenziale come primaria, basilare e fondamentale componente educativa sulla quale sviluppare le varie fasi e le differenti potenzialità della persona autistica; Promuovere e/o costituire contesti organizzati per l'erogazione di servizi, gratuiti ed a pagamento, o di prestazioni economiche destinate a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona con autismo o disabilità relazionale e intellettiva incontra nel corso della sua vita; Promuovere e/o erogare servizi per sviluppare la ricerca scientifica, genetica, biomedica, psicopedagogica, sociale e tecnologica, assicurare la diagnosi precoce, l'intervento tempestivo e la ricerca sistematica delle cause di qualsiasi forma di Disturbo dello Spettro dell'Autismo; garantire l'intervento tempestivo dei servizi terapeutici ed abilitativi, che assicurino il supporto allo sviluppo personale consentito dalle conoscenze scientifiche e dalle tecniche attualmente disponibili, il mantenimento della persona con autismo nell'ambiente familiare e sociale, la sua inclusione e partecipazione attiva alla vita sociale; assicurare alla famiglia della persona con autismo un'informazione di carattere sanitario e di servizio sociale per facilitare la comprensione dell'evento, anche in relazione alle possibilità di sviluppo ed abilitazione e di inclusione della persona con autismo nella società; assicurare nella scelta e nell'attuazione degli interventi socio-sanitari la presenza ed il coinvolgimento attivo e paritetico della famiglia, della comunità e della persona con autismo, attivandone le potenziali capacità; garantire alla persona con autismo e alla famiglia adeguato sostegno psicologico e psicopedagogico, servizi di supporto e sostegno personale o familiare, strumenti e sussidi tecnici, prevedendo, nei casi strettamente necessari e per il periodo indispensabile, interventi economici integrativi per il raggiungimento degli obiettivi; interventi di carattere socio-psico-pedagogico, di assistenza sociale e sanitaria a domicilio, di supporto domestico, di tutoraggio in campo lavorativo e di tipo economico ai sensi della normativa vigente, a sostegno della persona con autismo e del nucleo familiare in cui è inserita; servizi di supporto personale alla persona con autismo in temporanea o permanente grave limitazione dell'autonomia personale; provvedimenti che rendano effettivi il diritto all'informazione e il diritto allo studio della persona con autismo, con particolare riferimento alle dotazioni didattiche e tecniche, ai programmi, a linguaggi specializzati, alle prove di valutazione e alla disponibilità di personale appositamente qualificato, docente e non docente; adeguamento delle attrezzature e del personale dei servizi educativi, sportivi, di tempo libero e dei servizi sociali; misure atte a favorire la piena ed attiva partecipazione nel mondo del lavoro, in forma individuale o associata, e la tutela del posto di lavoro anche attraverso incentivi diversificati; provvedimenti che assicurino la fruibilità dei mezzi di trasporto pubblico e privato e la organizzazione di trasporti specifici; organizzazione e sostegno di comunità alloggio, case-famiglia e analoghi servizi residenziali inseriti nei centri abitati per favorire la deistituzionalizzazione e per assicurare alla persona con autismo, priva anche temporaneamente di una idonea sistemazione familiare, naturale o affidataria, un ambiente di vita adeguato.
- b) interventi e prestazioni sanitarie: Promuovere e/o costituire contesti organizzati diurni e/o residenziali e semiresidenziali idonei a supportare le capacità di sviluppo della qualità della vita delle persone con autismo e delle persone con disabilità intellettive e relazionali;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni: Prestazioni sanitarie a rilevanza sociale, quali le prestazioni assistenziali che, erogate contestualmente ad adeguati interventi sociali, sono finalizzate alla promozione della qualità della vita, della salute, alla prevenzione, individuazione, rimozione e



contenimento di esiti degenerativi o invalidanti di patologie congenite o acquisite, contribuendo, tenuto conto delle componenti ambientali, alla partecipazione alla vita sociale e alla espressione personale; Prestazioni sociali a rilevanza sanitaria, quali tutte le attività del sistema sociale che hanno l'obiettivo di supportare la persona in stato di bisogno, in condizioni di disabilità o di emarginazione influenzanti lo stato di salute. Pertanto, a titolo esemplificativo e non esaustivo: assistenza alle persone con autismo, attraverso interventi diretti al potenziamento funzionale e sociale delle persone con disabilità intellettivo-relazionale tramite servizi di supporto con prestazioni domiciliari, ambulatoriali semiresidenziali e residenziali; tutela della persona con autismo attraverso prestazioni di abilitazione, educative, di tutoring e di socializzazione, di facilitazione dell'inserimento scolastico e lavorativo, in regime domiciliare, semiresidenziale e residenziale, compresi gli interventi di sostegno alla famiglia;

- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa: per le persone e a beneficio diretto o indiretto delle persone con disturbi dello spettro dell'autismo e le loro famiglie e comunità;
- f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, per la libera fruizione e gestione da parte delle persone con autismo e le loro famiglie e comunità;
- g) formazione universitaria e post-universitaria: Stabilire rapporti di collaborazione e di federazione con Università ed enti di formazione post universitaria per l'organizzazione di Master, Scuole di Specializzazione e Formazioni aventi ad oggetto il miglioramento delle competenze professionali delle persone con disturbi dello spettro dell'autismo e degli operatori e/o a beneficio diretto o indiretto delle persone con disturbi dello spettro dell'autismo e le loro famiglie e comunità;
- h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale: Sostenere, stimolare, collaborare con équipes scientifiche allo scopo di orientare la ricerca verso studi sull'autismo, le sue cause ed i possibili interventi di prevenzione. Promuovere la diffusione delle conoscenze acquisite nei settori dell'assistenza sanitaria e del servizio sociale ed assistenziale, nell'educazione scolastica e professionale e negli interventi mirati all'inclusione nella scuola, nel lavoro, nello sport e nella società;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale: Promuovere la diffusione dell'informazione a livello di opinione pubblica e morale corrente, di genitori, operatori, insegnanti, imprese e datori di lavoro, associazioni, enti e società sportive, mediante corsi, convegni, eventi, manifestazioni, pubblicazioni, siti web e tecnologie digitali in coerenza con le definizioni internazionali ufficiali dell'autismo e dei disturbi generalizzati dello sviluppo (ICD e DSM) e con lo stato dell'arte delle più recenti conoscenze in tema di qualità della vita;
- j) radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni: Promuovere la diffusione dell'informazione a livello di opinione pubblica e morale corrente, di genitori operatori, insegnanti, imprese e datori di lavoro, associazioni, enti e società sportive, mediante corsi, convegni, eventi, manifestazioni, pubblicazioni, siti web e tecnologie digitali in coerenza con le definizioni internazionali ufficiali dell'autismo e dei disturbi generalizzati dello sviluppo (ICD e DSM) e con lo stato dell'arte delle più recenti conoscenze;
- k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso per la libera fruizione da parte di persone con autismo nell'autonomia acquisita ed acquisenda in relazione alle proprie condizioni di vita, a beneficio diretto o indiretto delle stesse, delle loro famiglie e comunità;
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa: Stabilire rapporti di collaborazione, collegamento, convenzioni ed accreditamento con gli enti pubblici (ministeri, regioni, scuole, enti locali, ASL, ospedali, istituti di ricerca e cura ecc.) e privati nonché associazioni e/o servizi aventi analoghe o collaterali e collegate finalità, al fine di promuovere attività educative, di supporto ed intervento sociale, sociosanitarie, abilitative, sportive, avviamento e permanenza nel mondo del lavoro;
- m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore: Stabilire rapporti di collaborazione

- colta fondi ed iniziative p
come sopra specificate a
busti di natura non cons
llecitazione a pubblico

cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, in conformità alla legge vigente.

Art. 6 – AMMISSIONE

1. Sono soci dell'organizzazione tutte le persone fisiche maggiorenni e minorenni che ne condividono le finalità e, mosse da spirito di solidarietà sociale e volontariato, si impegnano concretamente per realizzarle.
2. Possono essere soci dell'organizzazione di volontariato anche altre organizzazioni di volontariato, ai sensi del disposto di cui all'art. 32 del Dlgs 117/2017. Possono inoltre partecipare come soci altri Enti del Terzo Settore o senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al cinquanta per cento del numero delle organizzazioni di volontariato già associate.
3. L'ammissione all'organizzazione è verificata dal Consiglio Direttivo su domanda e iscrizione dell'interessato. L'ammissione è annotata nel libro degli associati.
4. In caso di rigetto della domanda, il Consiglio Direttivo comunica la decisione all'interessato entro 60 (sessanta) giorni, motivandola. L'aspirante socio può, entro 60 (sessanta) giorni da tale comunicazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea in occasione della successiva convocazione.
5. L'ammissione a socio è a tempo indeterminato, fermo restando il diritto di recesso.
6. Non è ammessa la categoria di soci temporanei. La quota sociale è intrasmissibile e non rivalutabile.
7. Sono previste, ma facoltative, le cariche onorifiche di Presidente Onorario, Socio Onorario, Past President, ed eventuali qualifiche onorifiche che l'Assemblea dei Soci vorrà riconoscere a persone che si siano distinte nel campo scientifico e/o sociale anche con contributi significativi per l'Associazione. Tali cariche non hanno diritto di voto né di elettorato passivo.

Art. 7 – DIRITTI E DOVERI DEGLI ASSOCIATI

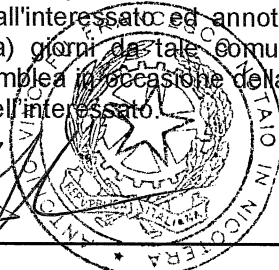
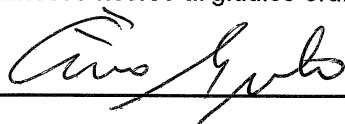
1. I soci dell'organizzazione hanno il diritto di:
 - a. eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi;
 - b. essere informati sulle attività dell'organizzazione e controllarne l'andamento;
 - c. essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, ai sensi di legge;
 - d. prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione del rendiconto economico - finanziario, esaminare i libri sociali e consultare i verbali;
 - e. votare in Assemblea purché iscritti da almeno 60 (sessanta) giorni nel libro degli associati.
2. Ciascun associato ha diritto ad un voto in Assemblea.
3. I soci minorenni non hanno diritto di elettorato attivo e passivo.
4. I soci dell'organizzazione hanno il dovere di:
 - a. rispettare il presente Statuto e l'eventuale regolamento interno;
 - b. svolgere la propria attività in favore della comunità e del bene comune in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà;
 - c. versare la quota associativa secondo l'importo ed entro il termine annualmente stabilito.

Art. 8 – QUALIFICA DI VOLONTARIO

1. La qualifica di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'organizzazione.

Art. 9 – PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO

1. La qualità di associato si perde per morte, recesso, decadenza o esclusione.
2. Il socio può recedere dall'organizzazione mediante comunicazione scritta al Consiglio Direttivo.
3. Il socio è escluso dall'associazione:
 - a. in modo automatico, per decadenza, annualmente, qualora non provveda al versamento della quota associativa annuale entro il termine ultimo stabilito per il rinnovo;
 - b. con decisione del Consiglio Direttivo, in qualsiasi momento, qualora contravvenga ai doveri stabiliti dallo Statuto. La deliberazione è comunicata all'interessato ed annotata nel libro degli associati. Il socio escluso può, entro 30 (trenta) giorni da tale comunicazione di esclusione, chiedere che sulla stessa si pronunci l'Assemblea in occasione della successiva convocazione, dopo aver ascoltato le controdeduzioni dell'interessato.
4. È comunque ammesso ricorso al giudice ordinario.



Art. 10 – GLI ORGANI SOCIALI

1. Sono organi dell'organizzazione:
 - a. L'Assemblea dei soci;
 - b. Il Consiglio Direttivo;
 - c. Il Presidente del Consiglio Direttivo;
 - d. L'Organo di Controllo;
 - e. L'Organo di Revisione;
 - f. Il Comitato Scientifico.
2. Tutte le cariche sociali sono gratuite.

Art. 11 – L'ASSEMBLEA

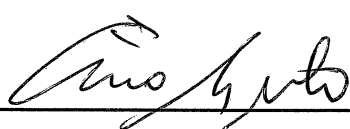
1. L'Assemblea è composta dai soci dell'organizzazione ed è l'organo sovrano.
2. L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'organizzazione o, in sua assenza o impedimento, dal Vicepresidente.
3. È convocata almeno una volta all'anno dal Presidente dell'organizzazione o da chi ne fa le veci mediante avviso scritto da inviare almeno 7 (sette) giorni prima di quello fissato per l'adunanza e contenente la data della riunione, l'orario, il luogo, l'ordine del giorno e l'eventuale data di seconda convocazione. Tale comunicazione può avvenire a mezzo lettera, fax, e-mail, pubblicazione sul sito web istituzionale dell'associazione, spedita/divulgata al recapito risultante dal libro dei soci oppure mediante avviso affisso nella sede dell'organizzazione.
4. L'Assemblea è inoltre convocata a richiesta di almeno un decimo dei soci o quando il Consiglio Direttivo lo ritiene necessario.
5. I voti sono palesi, tranne quelli riguardanti le persone.
6. Delle riunioni dell'Assemblea è redatto il verbale, sottoscritto dal Presidente e dal verbalizzante e conservato presso la sede dell'organizzazione, in libera visione a tutti i soci.
7. L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria. È straordinaria quella convocata per la modifica dello Statuto e lo scioglimento dell'organizzazione. È ordinaria in tutti gli altri casi.
8. I soci minorenni non hanno diritto di elettorato attivo e passivo.

Art. 12 – COMPITI L'ASSEMBLEA

1. L'Assemblea:
 - a. determina le linee generali programmatiche dell'attività dell'associazione;
 - b. approva il bilancio/conto consuntivo dell'esercizio;
 - c. nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
 - d. determina le modalità per l'esame dei libri sociali da parte dei soci;
 - e. nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
 - f. delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
 - g. delibera sul ricorso del socio escluso contro la decisione del Consiglio Direttivo;
 - h. delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello Statuto;
 - i. approva l'eventuale regolamento dei lavori Assembleari;
 - j. delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'organizzazione;
 - k. delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

Art. 13 – ASSEMBLEA ORDINARIA

1. L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza, anche per corrispondenza o in via elettronica, della metà più uno degli aderenti, presenti in proprio o per delega, e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli aderenti presenti, in proprio o in delega.
2. L'Assemblea delibera a maggioranza dei voti degli aventi diritto, in proprio o per delega.
3. Gli associati possono farsi rappresentare in Assemblea solo da altri associati, conferendo delega scritta.
4. Ciascun associato può essere portatore di un numero massimo di 3 (tre) deleghe.
5. È ammessa l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.
6. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, i componenti del Consiglio Direttivo non hanno diritto di voto.



Art. 14 – ASSEMBLEA STRAORDINARIA

1. L'Assemblea straordinaria, in prima o seconda convocazione:
 - a. modifica lo Statuto dell'organizzazione con la presenza, in proprio o per delega, di almeno la metà più uno degli associati e il voto favorevole della maggioranza degli aventi diritto, in proprio o per delega;
 - b. delibera lo scioglimento e la liquidazione nonché la devoluzione del patrimonio con il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ (tre quarti) degli associati.

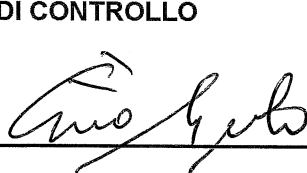
Art. 15 – CONSIGLIO DIRETTIVO

1. Il Consiglio Direttivo governa e gestisce l'organizzazione ed opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere revocato in qualsiasi momento.
2. Il Consiglio Direttivo è formato da un numero dispari compreso fra 3 (tre) e 7 (sette) membri, eletti dall'Assemblea tra gli associati.
3. Il Consiglio Direttivo resta in carica per la durata di anni 3 (tre). Qualora il mandato del Consiglio Direttivo abbia scadenza entro i primi 4 mesi di un esercizio sociale, lo stesso si intende prorogato automaticamente e di diritto fino al termine per l'approvazione del Conto Consuntivo relativo all'esercizio precedente.
4. Si applica per i membri del Consiglio Direttivo l'articolo 2382 del codice civile.
5. Al conflitto di interessi dei membri del Consiglio Direttivo si applica l'articolo 2475-ter del codice civile.
6. Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti. Nel caso in cui sia composto da soli tre membri esso è validamente costituito e delibera quando sono presenti tutti. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti.
7. Il Presidente dell'organizzazione è il Presidente del Consiglio Direttivo ed è nominato dall'Assemblea assieme agli altri componenti del Consiglio Direttivo.
8. Il Consiglio Direttivo si riunisce quando ritenuto necessario dal Presidente o dalla maggioranza dei suoi membri. Le riunioni possono avvenire anche attraverso consultazioni scritte o telematiche, in qualsiasi forma che possa garantire la prova delle espressioni di voto da parte dei membri al fine dell'assunzione delle decisioni.
9. Il Consiglio Direttivo ratifica, ove necessario e consentito, le attività svolte dal Presidente nei limiti delle competenze di ciascuno.
10. Il Consiglio Direttivo, ove ritenuto, può bocciare per mancata ratifica le attività svolte dal Presidente, invitando l'Assemblea a pronunciarsi in merito.
11. In caso di dimissioni o cessazione per qualsiasi causa di uno o più membri del Consiglio Direttivo ad eccezione del Presidente, subentrano i primi non eletti dall'Assemblea, se ancora soci, e restano in carico fino alla naturale scadenza del mandato. In caso di parità di preferenze ricevute all'atto delle elezioni o di indisponibilità ad accettare la nomina da parte di tutti i non eletti, il Presidente convoca l'Assemblea per le decisioni di competenza.

Art. 16 – IL PRESIDENTE

1. Il Presidente rappresenta legalmente l'organizzazione e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.
2. Il Presidente è eletto dall'Assemblea tra i propri associati nominati al Consiglio Direttivo, a maggioranza degli aventi diritto al voto.
3. Il Presidente dura in carica quanto il Consiglio Direttivo e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie, per decadenza o per revoca decisa dall'Assemblea.
4. In caso di dimissioni o di cessazione per qualsiasi causa dalla carica di Presidente del Consiglio Direttivo, egli stesso o, in sua mancanza, il Vicepresidente, convoca l'Assemblea per le decisioni di competenza, aventi ad oggetto la nomina del nuovo Consiglio Direttivo e del nuovo Presidente.
5. Almeno 7 (sette) giorni prima della scadenza del mandato, il Presidente convoca l'Assemblea per l'elezione del nuovo Presidente e del Consiglio Direttivo.
6. Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo al Consiglio Direttivo in merito all'attività compiuta.
7. Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogniqualevolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

Art. 17 – L'ORGANO DI CONTROLLO



1. È nominato nei casi previsti dall'art. 30 del D. Lgs 117/2017. È formato da un revisore contabile iscritto al relativo registro.
2. L'organo di controllo:
 - a. vigila sull'osservanza della legge, dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
 - b. vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento
 - c. esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale
 - d. attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto.
3. Il componente dell'organo di controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.
4. L'Organo di Controllo resta in carica 3 (tre) anni.

Art. 18 – L'ORGANO DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

1. È nominato nei casi previsti dall'art. 31 del D. Lgs 117/2017. È formato da un revisore contabile iscritto al relativo registro.
2. L'Organo di Revisione Legale dei Conti resta in carica 3 (tre) anni.

Art. 19 – IL COMITATO SCIENTIFICO

3. Il Comitato Scientifico può essere nominato su iniziativa del Consiglio Direttivo o dell'Assemblea, che sceglieranno i suoi membri tra professionisti italiani o stranieri di provata competenza ed esperienza nel campo dell'autismo e che condividano lo Statuto Associativo. Il Comitato Scientifico può nominare al suo interno un Coordinatore.
4. Il Comitato Scientifico svolge, su richiesta dell'Associazione, funzione di indirizzo, orientamento e consulenza sul contenuto delle attività dirette ed indirette aventi carattere scientifico, finalizzate al sostegno alle famiglie, all'inclusione sociale, alla divulgazione ed alla cooperazione e, più in generale per le attività di cui all'oggetto social;
5. Il Comitato Scientifico, se nominato dal Consiglio Direttivo, termina il proprio mandato con quello dell'intero Consiglio Direttivo che lo ha nominato, salva diversa decisione dell'Assemblea.

Art. 20 – RISORSE ECONOMICHE

1. Le risorse economiche dell'organizzazione sono costituite da:
 - a. quote associative;
 - b. contributi pubblici e privati;
 - c. donazioni e lasciti testamentari;
 - d. rendite patrimoniali;
 - e. attività di raccolta fondi;
 - f. rimborsi da convenzioni;
 - g. ogni altra entrata ammessa ai sensi del D.Lgs. 117/2017.

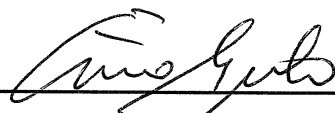
Art. 21 – I BENI

1. I beni dell'organizzazione sono beni immobili, beni registrati mobili e beni mobili, beni immateriali. I beni immobili ed i beni registrati mobili possono essere acquistati dall'organizzazione, e sono ad essa intestati.
2. I beni immobili, i beni registrati mobili, nonché i beni mobili e quelli immateriali che sono collocati nella sede dell'organizzazione sono elencati nell'inventario, che è depositato presso la sede dell'organizzazione e può essere consultato dagli aderenti.

Art. 22 – DIVIETO DI DISTRIBUZIONE DEGLI UTILI E OBBLIGO DI UTILIZZO DEL PATRIMONIO

1. L'organizzazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la propria vita ai sensi dell'art. 8 comma 2 del D.Lgs. 117/2017 nonché l'obbligo di utilizzare il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità previste nel presente Statuto.

Art. 23 – BILANCIO/CONTO CONSUNTIVO



1. I documenti di bilancio/Conto Consuntivo dell'Organizzazione sono annuali e decorrono dal primo gennaio di ogni anno. Sono redatti ai sensi degli articoli 13 e 87 del D. Lgs. 117/2017 e delle relative norme di attuazione.
2. Il bilancio/Conto Consuntivo è predisposto dall'Consiglio Direttivo e viene approvato dall'Assemblea ordinaria entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce.

Art. 24 – BILANCIO SOCIALE

1. È redatto nei casi e modi previsti dall'art. 14 del D. Lgs. 17/2017.

Art. 25 – CONVENZIONI

1. Le convenzioni tra l'organizzazione di volontariato e le Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 56 comma 1 del D. Lgs. 117/2017 sono deliberate dal Consiglio Direttivo che ne determina anche le modalità di attuazione, e sono stipulate dal Presidente dell'organizzazione, quale suo legale rappresentante.
2. Copia di ogni convenzione è custodita, a cura del Consiglio Direttivo, presso la sede dell'organizzazione di Volontariato.

Art. 26 – PERSONALE RETRIBUITO

1. L'organizzazione di volontariato può avvalersi di personale retribuito nei limiti previsti dall'art. 33 del D. Lgs. 117/2017.
2. I rapporti tra l'organizzazione ed il personale retribuito sono disciplinati dalla legge e da apposito regolamento adottato dall'organizzazione.

Art. 27 – RESPONSABILITA' ED ASSICURAZIONE DEI VOLONTARI

1. I volontari che prestano attività di volontariato sono assicurati per malattie, infortunio, e per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 117/2017.

Art. 28 – RESPONSABILITA' DELL'ORGANIZZAZIONE

1. L'organizzazione di volontariato risponde, con le proprie risorse economiche, dei danni causati per inosservanza delle convenzioni e dei contratti stipulati.

Art. 29 – ASSICURAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE

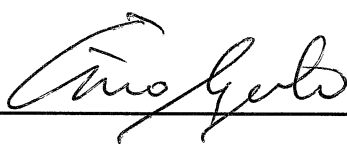
1. L'organizzazione di volontariato può assicurarsi per i danni derivanti da responsabilità contrattuale ed extra contrattuale della organizzazione stessa.

Art. 30 – DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO

1. In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore, secondo quanto previsto dall'art. 9 del D. Lgs. 117/2017.

Art. 31 – ARTICOLAZIONE TERRITORIALE

1. io autentico Organizzazione di Volontariato è una Organizzazione che può svilupparsi con articolazioni sul territorio nazionale.
2. Nell'ambito nazionale possono essere costituite sezioni locali.
3. Le sezioni locali nella loro autonomia, possono dotarsi di proprio regolamento purché non in contrasto con lo Statuto.
4. Le sezioni locali sono capaci di autonomia normativa sul piano organizzativo, gestionale e patrimoniale e dell'elettività degli organi di rappresentanza.
5. Le sezioni locali sono dotate di piena autonomia sostanziale e processuale e rispondono con il proprio patrimonio delle obbligazioni contratte.
6. La richiesta di riconoscimento di una nuova sezione locale deve essere comunicata al Consiglio Direttivo attraverso l'invio di copia dell'atto di costituzione in cui sia evidenziata la piena adesione allo Statuto.
7. Il Consiglio Direttivo, entro la prima riunione utile, comunica alla sezione gli eventuali rilievi. La sezione locale sarà formalmente riconosciuta come sezione di "io autentico" solo dopo l'approvazione definitiva del Consiglio Direttivo.
8. Il regolamento delle sezioni locali e le modifiche dello stesso devono essere comunicati in copia conforme al Consiglio Direttivo, unitamente all'estratto della delibera dell'Assemblea straordinaria che lo approva.

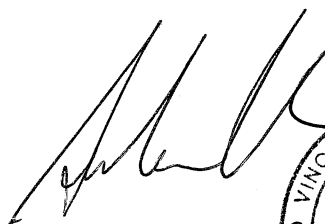


9. Le sezioni locali hanno facoltà di erigersi a persona giuridica di diritto privato e di chiedere l'iscrizione nei registri di volontariato, delle libere associazioni e degli enti del terzo settore a cura della pubblica amministrazione.
10. Le sezioni locali informano ed aggiornano il Consiglio Direttivo di tutte le loro attività e/o programmi in modo che lo scambio di informazione renda efficiente ed efficace il raggiungimento degli obiettivi.

Art. 32 – DISPOSIZIONI FINALI

1. Per quanto non è previsto dal presente Statuto, si fa riferimento alle normative vigenti in materia ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico.

Il presente Statuto, approvato dall'Assemblea Straordinaria del 29/04/2021 sostituisce integralmente il preesistente approvato con Verbale del 21 Marzo 2019.



REGOLAMENTO GENERALE DELL'ASSOCIAZIONE

approvato dall'Assemblea Straordinaria del 29/04/2021

SOCI

Art. 1 – Quota di iscrizione

L'importo della quota d'iscrizione annuale, delle eventuali quote periodiche e i termini di versamento vengono stabiliti annualmente dal Consiglio Direttivo o, su proposta di questo, dall'Assemblea dei Soci.

Art. 2 – Diritti di voto e deleghe

Ciascun membro dell'Associazione che ha diritto al voto può rappresentare per delega al massimo 3 (tre) soci maggiorenni.

Gli associati con gravi impedimenti nella comunicazione della propria volontà possono farsi rappresentare da uno dei genitori (padre o madre) o dal tutore legale.

Le deleghe vengono affidate all'inizio della riunione al Presidente dell'Associazione che provvede a verificarle.

ASSEMBLEA ORDINARIA

Art. 3 – Voto segreto

Nei casi di voto segreto, l'Assemblea provvede a nominare due scrutatori con l'incarico di contare i voti ed esporre il risultato.

Art. 4 - Elettorato

Tutti gli associati hanno diritto di elettorato passivo. L'eventuale palese candidatura per l'elezione a una carica sociale va comunicata al Consiglio Direttivo, restando ferma la possibilità di candidarsi nel corso dell'Assemblea che procede alla nomina.

Art. 5 - Regolamento

L'Assemblea riunita in forma ordinaria può apportare modifiche al presente Regolamento.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Art. 6 - Riunioni

Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno una volta ogni 2 (due) mesi e, in ogni caso quando ritenuto necessario dal Presidente o dalla maggioranza dei suoi membri.

Le riunioni possono avvenire anche attraverso comunicazioni e consultazioni scritte o telematiche, in qualsiasi forma che possa garantire la prova delle espressioni di voto da parte dei membri al fine dell'assunzione delle decisioni. Ad esso partecipano:

- i membri del Consiglio stesso;

e, senza diritto di voto,

- l'Organo di Controllo, se nominato;
- e/o altre persone, appositamente invitate, anche se estranee all'Associazione.

Le persone estranee all'Associazione non possono partecipare allo svolgimento delle votazioni.

La convocazione può essere fatta attraverso consultazioni in forma scritta o telematica e comunque, in qualsiasi forma che possa garantire la prova della lettura della stessa da parte dei destinatari.

Art. 7 – Presidenza delle Riunioni

Le riunioni del Consiglio direttivo sono presiedute dal Presidente, incaricato coadiuvato nella redazione dei verbali da un Segretario.

Qualora fosse assente il Presidente del Consiglio Direttivo, la riunione è presieduta dal Vice Presidente. In assenza di quest'ultimo, se validamente costituita la riunione, può presiederla qualsiasi altro membro del Consiglio Direttivo.

Art. 8 - Assenze

Tutti i membri del Consiglio Direttivo debbono partecipare alle riunioni del Consiglio e in caso di assenza devono giustificarsi con congruo anticipo.

Art. 9 – Provvedimenti in caso di assenze

Nei casi di accumulo di più di 3 (tre) assenze ingiustificate, anche non continuative, si è soggetti a diffida, da parte del Consiglio Direttivo.

Il reiterarsi dell'infrazione attribuisce al Consiglio direttivo la facoltà di procedere alla radiazione dall'incarico, fermi restando gli obblighi finanziari assunti precedentemente. In tal caso il Consiglio surroga il Consigliere con il primo dei non eletti, che resta in carica fino alla naturale scadenza del mandato del Consiglio Direttivo.

Art. 10 - Divulgazione

I membri del Consiglio Direttivo, consapevoli della serietà delle riunioni, sono tenuti a non divulgare notizie e fatti emersi. Questo divieto vale per tutte le persone eventualmente presenti.

Art. 11 – Validità delle Riunioni

La validità della riunione si ha con la presenza di almeno la metà più uno dei Consiglieri.

Le decisioni vengono prese attraverso consultazioni scritte o telematiche, in qualsiasi forma che possa garantire la

prova delle espressioni di voto da parte dei membri al fine dell'assunzione delle decisioni.

Non sono ammesse le decisioni a scrutinio segreto.

Art. 12 – Impedimenti e Deleghe

Nei casi di impedimento o di impossibilità a partecipare al Consiglio non è possibile delegare un altro Consigliere.

Art. 13 – Sanzioni Disciplinari

La competenza in caso di applicazione di sanzioni disciplinari a carico di votanti, collaboratori e/o dipendenti spetta esclusivamente al Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, al Vice presidente.

È fatta salva la mancata ratifica da parte dei restanti membri del Consiglio Direttivo, da notificare alla prima riunione utile affinché, se del caso, ne venga informata l'Assemblea per le decisioni di competenza.

Art. 14 – Relazioni degli Organi di Revisione e Controllo

Le relazioni dell'Organo di Revisione e dell'Organo di Controllo debbono essere sottoposte all'attenzione delle Assemblee e pertanto solo in quella sede è data facoltà di prenderne visione da parte del Consiglio Direttivo.

Art. 15 - Segretario

La qualifica di Segretario può essere attribuita dal Consiglio Direttivo a uno dei suoi membri, fatta salva superiore decisione dell'Assemblea.

Il Segretario del Consiglio Direttivo ha il compito di svolgere tutti gli adempimenti amministrativi.

In particolare il Segretario provvede:

- all'aggiornamento dell'elenco dei soci;
- disbriga le pratiche burocratiche;
- redige e conserva i verbali delle Assemblee;

Il Segretario è responsabile della custodia e dell'ordine degli atti d'ufficio.

Art. 16 – Coaduzioni al Segretario

Nell'espletamento del proprio incarico il Segretario può essere coadiuvato da soci o volontari dell'associazione.

Art. 17 - Tesoriere

Il Tesoriere gestisce le entrate e le uscite nonché la contabilità e i rendiconti.

La qualifica di Tesoriere può essere attribuita dal Consiglio Direttivo a uno dei suoi membri, fatta salva superiore decisione dell'Assemblea.



Art. 18 – Vice Presidente

Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogniqualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

Art. 19 – Consiglieri Delegati

L'Assemblea o il Consiglio Direttivo possono delegare uno o più consiglieri alla responsabilità gestoria delle attività dell'organizzazione. La rappresentanza legale spetta comunque sempre al Presidente, previa ratifica delle attività da parte del Consiglio Direttivo e fatta salva eventuale preventiva differente decisione dell'Assemblea.

Art. 20 – Associati referenti di attività dell'organizzazione

L'Assemblea o il Consiglio Direttivo possono nominare quali referenti di una specifica attività uno o più associati. Questi risponderanno del proprio operato al Consigliere delegato o al Consiglio direttivo.

Il presente Statuto, approvato dall'Assemblea Straordinaria del 29/04/2021 sostituisce integralmente il preesistente Regolamento approvato con Verbale del 21 Marzo 2019.



[illegible]